



Ferro Design srl

Via Adige, 20 21043 Castiglione Olona (Va)
Tel. 0331859839 info@ferrodesignsrl

INOX E CORROSIONE

Quindi anche l'acciaio inox fa la 'ruggine'? Ebbene la risposta è sì

Contaminazione ferrosa. Cosa comporta?

La presenza di contaminazione sulla superficie del metallo crea:

- **Un difetto di tipo estetico**
- **Inneschi di corrosione localizzata** (detto pitting, vedi figura a lato), anche solo a contatto con l'aria. (sul lungo periodo) Che possono pregiudicare la giusta condizione di passività nel tempo.

Le **particelle di ferro che si depositano sulla superficie dell'acciaio inox si ossidano molto velocemente, formando così la ruggine**. Questo può avvenire anche solo in presenza di umidità atmosferica. Allora? Come bisogna lavorare l'acciaio?

Come lavorare l'acciaio al carbonio e l'acciaio inossidabile?

- effettuare la lavorazione dei due acciai in **due zone distinte e separate**.
- **utilizzare attrezzi manuali** (es. spazzole ecc..) e **macchinari** (es. presse ecc..) **non contenenti acciaio al carbonio**
- **pulire in maniera approfondita** sia gli attrezzi manuali che i macchinari prima di passare all'acciaio inossidabile
- le lavorazioni di taglio, saldatura o sabbiatura non devono essere fatte con elementi che contengono acciaio al carbonio (es. dischi abrasivi, elettrodi, graniglia ecc..)
- durante lo stoccaggio o movimentazione dell'acciaio inossidabile bisogna **evitare qualsiasi contatto con attrezzi di acciaio al carbonio** (es. forche di elevatori, catene, scaffalature ecc..)

Contaminazione ferrosa Cosa fare?

Mediante un **trattamento con specifiche prodotti passivanti** . Per rimuovere qualunque traccia di soluzione acida e contaminanti disciolti, sarà necessario risciacquare l'acciaio con acqua deionizzata. E, successivamente, asciugare la parte pulita. Per evitare l'effetto "a chiazze", è consigliato trattare l'intera superficie in inox.

Questi prodotti possono essere utilizzati anche:

- In caso di ossidazione dovuta principalmente ad un'elevata esposizione ad agenti corrosivi. (es. la salsedine)
- Nei casi di contaminazione da parte di metalli non ferrosi. (es. alluminio, rame, piombo ecc..)